

l'isola dei libri

N. 6 - OTTOBRE 2023 - TRIMESTRALE

PAROLA D'AUTORE

R COME RESISTENZA

intervista a Daniele Aristarco

★ pag.4

BESTSELLER

PIUTTOSTO CHE LEGGERE I PROMESSI SPOSIMI DO FUOCO

★ pag.17

LA FORZA TRAVOLGENTE DI UN ABBRACCIO

intervista a Lucia Montanino

★ pag.30

SPECIALE Halloween

nasce *Dark*
la collana horror
per ragazzi
e ragazze





“Ti svelo un segreto:
Ogni persona è come una storia.
Quando conosci quella storia,
tutto cambia.”

da *Le persone sono belle* di Baptiste Beaulieu,
illustrato da Qin Leng.

Sommario



L'illustrazione di copertina è di
Federica Bordoni (Febò)

- | | |
|---|--|
| 4 PAROLA D'AUTORE
<i>R come Resistenza</i> | 21 STORIA DEL VAJONT
<i>La memoria dell'acqua</i> |
| 8 SPAZIO ILLUSTRATI
<i>Essere umani è, semplicemente,
un atto eroico</i> | 22 IL CASO LETTERARIO
<i>Il grande ritorno
di Katherine Rundell</i> |
| 10 SCAFFALE NOVITÀ
<i>Aggiudicars un libro
è una lotta all'ultimo sangue</i> | 24 FRESCHI DI STAMPA

SPECIALE
25 <i>Halloween</i> |
| 12 PAROLA D'AUTORE
<i>Dopo Jane Austen e Shakespeare,
arriva Il Re delle Volpi</i> | FUORI DAGLI SCHEMI
30 <i>La forza travolgente
di un abbraccio</i> |
| 14 SPAZIO ILLUSTRATI
<i>Due chiacchiere con Rébecca</i> | 32 LE PAROLE DEL BOOK TOK
<i>#Il Fandom</i> |
| 16 SCAFFALE NOVITÀ
<i>E tu la chiami guerra
e non sai che cos'è</i> | 34 L'ORA DI LETTURA
<i>MAKEITINVISIBLE</i> |
| 17 BEST SELLER
<i>Piuttosto che leggere
I promessi sposi mi do fuoco</i> | |

SPECIALE
Halloween

25 Consigli di lettura
26 Chi non ama i serial killer?
28 Racconti spaventosi

Editore Mondadori Libri S.p.A.
Direttore responsabile Franco Forte
Sede legale Via Gian Battista Vico 42 - 20123 Milano
Redazione Via Mondadori 1, 20054 Segrate
Stampa Loretprint Srl, via Andrea Costa 7, 20131 Milano
Periodico trimestrale, anno 2023, n.6 - ottobre 2023
Reg. Trib. di Milano n° 60 del 22/04/2022.

■ tra le righe

LA STORIA SONO LORO

Le prime lezioni di Storia alle elementari, come sa chiunque abbia dei figli, insegnano agli studenti a situare gli eventi nel tempo, spiegando il “prima” e il “dopo”.

C'è però chi sostiene che, mai come oggi, i nostri ragazzi vivono un continuo presente. E che il “prima” è un indistinto passato, in cui i dinosauri (che si sono estinti 65 milioni di anni fa) hanno convissuto con i primi uomini (che di anni ne hanno duecentomila) o, peggio, con Garibaldi e gli antichi Egizi. La Storia, dunque, è una materia molto più difficile di quanto si creda. E il modo migliore per raccontare la Storia è raccontare le *storie*: non lo diciamo noi, ma gente che ha studiato. Un bel libro di qualche anno fa, *La scienza dello storytelling*, spiegava con profondità scientifica quello che molti scrittori (compresi, aggiungiamo, molti scrittori per ragazzi) e tutti gli insegnanti sanno benissimo: le storie “incantano” il cervello e lo aiutano a interpretare, capire e ricordare.

Noi editori per ragazzi guardiamo spesso alla Storia, non solo con il pensiero di “finire nelle scuole”, come si dice in gergo, ma anche per aiutare i ragazzi a scoprire il passato. Questo nostro numero de *L'isola dei libri* ne è pieno: Daniele Aristarco ha raccolto molte testimonianze in giro per l'Italia per raccontare un'epoca – recente per noi adulti, preistoria per molti ragazzi – quella della Resistenza in Italia.

Marco Paolini e Francesco Niccolini ci portano invece indietro di “appena” sessant'anni per raccontare la tragedia immane e simbolica del Vajont.

Storie insomma per raccontare la Storia. Storie per imparare che abitiamo il presente, ma che l'oggi porta le tracce insite del passato. E che la Storia ci riguarda da vicino.

«La Storia», cantava un famoso boomer, «siamo noi».

Mentre le *storie* sono il migliore strumento perché ragazzi e ragazze lo possano imparare.



COME RESISTENZA

DANIELE ARISTARCO
RACCONTA L'ITALIA
DELLA RESISTENZA,
DI IERI, OGGI E DOMANI



Da Bolzano fino a Lampedusa. Sedici tappe di un giro d'Italia (in treno), alla scoperta di altrettante storie di partigiane e partigiani che hanno "fatto" la Resistenza.

Un libro unico, ambizioso, avvincente e *resistente*, in cui Daniele Aristarco ci accompagna a conoscere vite straordinarie, per svelare il mistero di un attimo della nostra Storia, che ha cambiato per sempre l'Italia.

I viaggi funzionano così: c'è un punto in cui si parte e uno in cui si arriva. Sono lineari. Noi, per scombinare le carte, siamo partiti dal fondo. Nei ringraziamenti scrivi che «lo scopo di ogni viaggio non è scoprire chi siamo o cos'è il mondo, due pretese decisamente ingombranti, ma fino a dove potremo spingerci». Fin dove ti sei spinto tu in questo viaggio? E perché lo hai fatto?

A.: Se non è uno spostamento da un punto "a" a un punto "b", un movimento limitato nel tempo e nello spazio, e se non è turismo, il viaggio diventa un modo di vivere anche gli spazi consueti, è un altro sguardo. È lo sguardo di Adamo che si posa sulle cose per la prima volta. E che dà loro un nome. Si parte per un desiderio più che per raggiungere una meta. E il desiderio non si governa, è una forza che agisce su di noi, dentro di noi. Il viaggio dispone del viaggiatore come meglio crede. Ci si lascia alle spalle le consuetudini e ci si espone volontariamente alle incertezze. Quando parto per un viaggio, fisico o mentale, per

esempio tra gli scaffali di una biblioteca, non so mai quello che mi succederà né dove arriverò, mi lascio guidare dalle domande. In questo caso, la domanda di partenza è stata: dove posso intercettare la Resistenza, le sue storie? Si tratta di un passato "consegnato e chiuso", oppure è un'eredità, come spesso ci viene detto, un serbatoio di energie e di proposte ancora vitali? E se è così, dove si trova questa eredità? Mi è parso subito chiaro che non sarei andato a cercare gli ultimi testimoni viventi, ma coloro che ne hanno appreso la storia e che consapevolmente hanno deciso di seguirne l'esempio. Il viaggio che ho fatto, dunque, mi ha fatto scoprire angoli del Paese prima per me sconosciuti e mi ha messo in comunicazione con molti ragazzi e ragazze, veri protagonisti di queste storie.

Che relazione può esserci o crearsi tra un movimento come la Resistenza e la realtà dei ragazzi di oggi?

A.: Quando racconto i fatti del passato, spesso i giovani mi chiedono: è più importante il passato del presente? Noi giovani contiamo davvero e possiamo fare qualcosa di utile, adesso? Questa domanda, così com'è formulata, mi pare già una testimonianza del fatto che le ideali, le energie e il desiderio di cambiamento della Resistenza continuano a vivere in loro. Non dimentichiamo che la Resistenza è stata essenzialmente un movimento di giovani uomini e donne, ragazzi e ragazze, che nonostante l'indottrinamento

ricevuto a scuola, nonostante il fascismo che voleva omologarli, farli marciare, credere, obbedire e combattere, riuscirono a disobbedire.

Nell'esperienza che ho maturato in questi anni di laboratori e incontri nelle scuole e, soprattutto, in questo viaggio che ho deciso di raccontare, ho potuto riscontrare un grande interesse dei giovani nei confronti della Resistenza. Anche nelle ragazze e nei ragazzi che non sono nati in Italia o che provengono da famiglie che non hanno una storia legata alla Seconda guerra mondiale, mi è parso di percepire un grande interesse in quel desiderio di trasformazione, nella capacità di dialogo e di collaborazione, nel coraggio di voler cambiare le cose. Non a caso, negli ultimi anni sono numerosi i segnali che sono arrivati dai



UNA BELLA RESISTENZA

Età: 10+

Autore: Daniele Aristarco

Illustratrice: Sara Cimarosti

Editore: Mondadori

Prezzo: 16,00 €

Codice: 9788804773436



Daniele Aristarco

È nato a Napoli nel 1977. È autore di racconti, romanzi, saggi divulgativi per ragazze e ragazzi tradotti in molte lingue. Si occupa di formazione e tiene laboratori di teatro e di scrittura creativa. Viaggiatore instancabile, ama incontrare le sue lettrici e i suoi lettori. Tra i numerosi libri pubblicati, *Una bella Resistenza* è il primo per Mondadori.

giovani, sia dai movimenti contro il cambiamento climatico che dai movimenti femministi.

Se ti trovassi in una situazione in cui devi difendere strenuamente i tuoi ideali, quale potrebbe essere il tuo nome di battaglia?

A.: Senza dubbio Victor, ma non posso rivelarne il motivo. È cosa assai segreta.

Se avessi una macchina del tempo, quale delle persone di cui hai narrato la storia ti piacerebbe incontrare e perché?

A.: Sicuramente mi piacerebbe incontrare Germano Nicolini, il comandante Diavolo. Nicolini è stato un capo partigiano di

grande competenza, umanità e onestà. È stato ingiustamente accusato e condannato per un omicidio mai compiuto. Nel corso di molti anni di vera e propria persecuzione, non ha mai rinnegato i suoi principi ed è riuscito a resistere, fino a quando la sua integrità non è stata riconosciuta. Non dirò di più per non spoilerare la storia più “gialla” del mio libro. La sua figura mi ha sempre affascinato, ma studian-dola ne ho ammirato sempre più l’onestà e la forza.

Mi piacerebbe moltissimo incontrare Maria Occhipinti, una donna di Ragusa coraggiosissima. A 23 anni, incinta di 5 mesi, si sdraiò a terra per impedire il passaggio delle camionette che portavano i ragazzi siciliani in guerra. Nata in una realtà poverissima, pagò con il carcere e la solitudine la sua idea di libertà, ma seppe vivere con coerenza la sua esistenza. Viaggiò per tutto il mondo, divenne una scrittrice, una femminista e un’anarchica. È una donna che ammiro molto.

Quale significato assume, per studentesse e studenti, il fatto di approfondire la vita di partigiani “comuni” e non solamente quella dei partigiani passati alla Storia?

A.: In questo lavoro, una particolare attenzione l’ho posta su questa questione: la definizione di opposizione, di resistenza, di disobbedienza. Ci sono molti modi di opporsi alle ingiustizie, di non restare indifferenti, di fare la propria parte, di parteggiare.

Oggi viviamo in una società molto differente da quella di al-

lora, ma molte questioni sono ancora aperte. L’idea di guardare al mondo come una cosa che si può modificare, il confrontarsi con gli altri per cercare delle soluzioni, la volontà di mettere al centro della discussione il bene collettivo, ecco, tutti questi elementi della Storia non solo aiutano i giovani a comprendere il passato, ma costituiscono anche un grande serbatoio di ispirazioni, suggerimenti, idee da praticare. Per questo motivo, le storie meno “epiche” risultano quelle più stimolanti. Perché ci aiutano a riflettere sui gesti quotidiani che scavano la realtà e possono modificarla in maniera significativa.

Tre spunti di riflessione che si potranno trovare nel tuo libro per approfondire il tema delle lotte partigiane.

A.: Per capire una storia, sostengo nel libro, “bisogna andarci”. Tempo fa tenni un incontro in una scuola di Trastevere, a Roma. Una ragazza mi chiese come faccio a “immedesimarmi” nelle storie del passato, come faccio a rivivere la Resistenza. Le ho proposto di attraversare un paio di viali e di raggiungere tutti assieme il carcere delle Mantellate, poco distante da dove si svolgeva il nostro incontro. In quel carcere è ambientata una delle storie del libro.

Le nostre città offrono infinite suggestioni in questo senso. Oltre ai luoghi significativi, le targhe commemorative, le pietre d’inciampo o anche solo la toponomastica può aiutarci a riflettere su quello che si è deciso di fissare e tramandare. Con-

siglio, quindi, di percorrere quei luoghi, taccuino alla mano e di interrogarsi sulle storie che ci circondano per poi approfondirle. Per rendere vitale la nostra eredità, bisogna conoscerla e saperla raccontare.

La seconda possibilità è quella di ripercorrere, per così dire, “a ritroso” la Costituzione. Scegliamo un articolo e domandiamoci: quanto questo principio è in relazione con la Storia italiana, quanto con quella partigiana? L’Articolo 3, per esempio, specifica tutti i casi che

avevano dato origine a discriminazione durante la dittatura fascista, li fissa per condannarli e metterli “fuori dalla Storia”, renderli impossibili. O ancora, l’Articolo 8 utilizza l’espressione

“Non dimentichiamo che la Resistenza è stata essenzialmente un movimento di giovani uomini e donne, ragazzi e ragazze.”

“ripudiare” la guerra e non “ri-fiutare”.

Anche in questo caso, perché i partigiani, che pure hanno utilizzato la violenza, ripudiano e

non rifiutano la guerra?

C’è infine un elemento ricorrente nei racconti di questo libro: il ruolo della donna. Per molto tempo, alle donne non è stato riconosciuto, non pienamente, il ruolo primario che hanno svolto nella lotta partigiana. Eppure, senza di loro la lotta sarebbe stata impossibile. Approfondire queste

storie può aiutarci a riflettere sul cammino che, nel frattempo, abbiamo portato avanti e sulla strada che resta ancora da fare per una piena parità.



“ESSERE UMANI È, SEMPLICEMENTE, UN ATTO EROICO”



FINALMENTE IN ITALIA IL PICTURE BOOK
CHE HA CONQUISTATO LA FRANCIA



“Quando si prende qualcuno in giro per il suo corpo, perché è troppo in un modo o non abbastanza in un altro, si prende in giro ANCHE la sua storia, di cui molto spesso non sappiamo nulla.”



**LE PERSONE
SONO BELLE**

Età: 10+

Autore: Baptiste Beaulieu

Illustratrice: Qin Leng

Editore: Rizzoli

Prezzo: 18,00 €

Codice: 9788817183727

Baptiste Beaulieu

è medico e scrittore, autore di vari romanzi di grande successo in Francia e di una raccolta di poesie.

Qin Leng è un'illustratrice di libri per bambini. Vive a Toronto, si è diplomata alla scuola di cinema di Montréal, e ha ricevuto numerosi riconoscimenti per i suoi cortometraggi d'animazione e le sue illustrazioni.

Tutti abbiamo delle cicatrici. Alcune sono vistose, anche se tentiamo di nasconderele in qualsiasi modo. Altre invece sono invisibili, e ci logorano l'anima perché abbiamo sempre insistito per negarle con forza, senza mai provare ad accettarle.

Inspirato dai pazienti che ha incontrato negli anni, Baptiste Beaulieu, medico e autore, scrive una storia intensa, ricca di riflessioni molto attuali.

Mostrare e mostrarsi sono temi centrali in *Le persone sono belle*. Nell'albo incontriamo infatti **Hakim**, che ha una vistosa gobba, dovuta agli anni passati a incollare piastrelle sui pavimenti degli ospedali; **Rebecca**, che viene continuamente presa in giro per il suo aspetto, combatte la grassofobia con milioni di sorrisi; **Lionel**, che teme di non esse-

re un buon padre e non dorme la notte per accudire il figlio, arrivando così stanchissimo al lavoro; **Antoine**, che soffre di disturbi alimentari per colpa di un padre troppo pressante, ma un giorno diventerà un esperto vulcanologo.

E poi c'è **Papou**, un medico in pensione e protagonista indiscusso della storia, che mostra alla sua nipotina tutte le cicatrici delle persone, interne ed esterne, facendole capire la loro importanza. Le insegna infatti che sono proprio le nostre storie e le nostre ferite a renderci unici e belli.

Alla fine, la bambina farà sue le parole del nonno e accompagnerà la nonna, che ha la pelle con la vitilagine, in giro per Parigi per dimostrarle che «Qualunque sia il loro aspetto, tutte le persone sono belle. Tutte. Se guardi bene, la bellezza è ovunque».



AGGIUDICARSI UN LIBRO È UNA LOTTA ALL'ULTIMO SANGUE

L'INCREDIBILE CASO DE I MISTERI DI BASKERVILLE HALL

Francoforte, ottobre 2022. Sei all'interno di un'arena, senti le grida del pubblico che incitano alla lotta, tutto intorno a te è confuso. Il sole ti batte cocente sul dorso, la polvere ti oscura il rivestimento e un rivolo di sudore ti cola lungo le pagine. Gli occhi di tutti sono puntati su di te, sai che a breve i cancelli si apriranno e schiere di editor si abatteranno su di te, pronti a leggerti fino all'ultimo capitolo e acquisirti a suon di offerte, marketing plan e idee per la copertina.

Tremi.

Si alza il suono di una sirena, i cancelli cigolano e vengono spalancati... benvenuto alla nuovissima edizione degli Hunger Games.

Okay, okay, forse siamo stati un filo melodrammatici (*we swear we don't love the drama, it loves us* – semicit.), la descrizione è fin troppo cruenta e la Fiera Internazionale del Libro di Francoforte non è come l'arena in cui Katniss Everdeen si è ritrovata a combattere, però quello che succede tra editori quando un libro è particolarmente interessante non si discosta così tanto da una lotta all'ultimo sangue.

Ancora troppo?

E va bene, gli spargimenti di sangue non ci sono, ma la tensione, il rialzo delle offerte, la scrittura di lettere appassionate in cui gli editori promettono in cambio anche il primogenito (scheerzo!) e i marketing plan

sono all'ordine del giorno durante le fiere, soprattutto se il libro che si vuole acquisire è tanto bello quanto *Gli incredibili misteri di Baskerville Hall* di Ali Standish, IL libro della fiera di Francoforte 2022, venduto in 19 Paesi e tradotto in oltre 20 lingue.

Qui sotto vi raccontiamo l'epopea di Mondadori per accaparrarsi il titolo.

Fase 1: È il 28 settembre del 2022, mancano poche settimane a Francoforte. In casa editrice arriva la segnalazione di un nuovo libro da parte di un'agente inglese.

Fase 2: Siccome conosciamo l'autrice per il suo successo all'estero, e il libro ci sembra particolarmente interessante dal momento che è in collaborazione con la Conan Doyle Estate, leggiamo in meno di otto ore le 300 pagine del manoscritto.

Fase 3: Abbiamo letto il libro, ci è piaciuto tantissimo. Dobbiamo battere tutti sul tempo altrimenti a Francoforte siamo certi che spopolerà e tanti saluti al sogno di averlo in catalogo. Decidiamo di fare un'offerta proporzionata al successo editoriale che potrebbe avere. Non possiamo dirvi la cifra altrimenti dovremmo poi uccidervi (e l'Estate ci ha passato molto materiale su Conan Doyle quindi sapremmo *how to get away with murder*).



Fase 4: Parte la nostra offerta ma, SPOILER, non siamo gli unici a cui il libro è stato inviato (ingenui noi). Altri editori entrano nell'arena. Il primo ottobre 2022 si passa al primo giro d'asta.

Fase 5: Rialziamo la nostra offerta, ma siamo talmente convinti del libro che decidiamo di giocarcela tutta, spedendo all'agente la nostra particolarissima *Love Letter*, cioè le nostre dichiarazioni d'intenti sul perché siamo la casa editrice perfetta per questo libro (vedi sopra).

Fase 6: Appena prima di Francoforte, dopo attimi di panico, innumerevoli dita incrociate e refresh continui alle email, arriva la conferma. Andiamo alla fiera, sereni: *Baskerville* è nostro, preso, comprato, il nostro tessoro.

Complicato eh?

E pensate che succede ogni volta in cui crediamo in una storia come per *Gli incredibili misteri di Baskerville Hall*, che sicuramente intrigherà sia i fan di Conan Doyle che le nuove generazioni. Parola di detective. ●



**GLI INCREDIBILI
MISTERI
DI BASKERVILLE
HALL**

Età: 11+

Autore: Ali Standish

Editore: Mondadori

Prezzo: 18,00 €

Codice: 9788804774952

Quando un uomo misterioso con una pipa nota le sue incredibili

abilità deduttive, ad Arthur viene offerto un posto a Baskerville Hall, una scuola segreta per ragazzi straordinariamente dotati. Una volta lì, Arthur fa subito amicizia con due ragazzi altrettanto brillanti, Irene Eagle e Jimmie Moriarty, e si imbatte in Sebastian Moran, il genio indiscusso della scuola fino a quel momento, che farà di tutto per metterlo nei guai.

Ma l'espulsione è l'ultimo dei problemi di Arthur perché la Clover, una potentissima società segreta, ha messo gli occhi sul brillante ragazzo e lo vuole tra i suoi adepti. La strada per l'ammissione però nasconde molte insidie che lo porteranno non solo a compiere una straordinaria avventura, ma anche a svelare un mistero che nasconde un pericolo inimmaginabile...



DOPO JANE AUSTEN E SHAKESPEARE, ARRIVA IL RE DELLE VOLPI

IORE MANNI SCAMBA
QUATTRO CHIACCHIERE
CON LA SUA EDITOR

di Stefania Di Mella, Editor responsabile Rizzoli Ragazzi



Fiore Manni vive a Roma con la sua famiglia e tre gatti. Ha studiato Fashion design e per diversi anni ha condotto il fortunato programma per ragazzi *Camilla Store*. Vorace lettrice fin da bambina, nel tempo libero spazia dalla sartoria all'illustrazione. Per Rizzoli ha pubblicato *Come le cicale*; *Jack Bennet e la chiave di tutte le cose*; *Jack Bennet e il viaggiatore dai mille volti* e, insieme a Elena Peduzzi, *Amore, sesso e altre cose così*.

Ciao, Fiore. Quando ti ho conosciuta, nel 2018, avevi alle spalle anni di TV e già una buona popolarità sui social. La prima cosa che mi hai detto, però, è stata: «Io da grande voglio fare la scrittrice». Detto fatto: eccoci qui a parlare del tuo nuovo romanzo (il sesto, settimo? Ho perso il conto!). E nel frattempo sei anche diventata una seguitissima BookToker.

Cosa c'è nei libri che altrove non c'è?

F.M.: *Il Re delle Volpi* sarà il mio settimo romanzo. Il sette è sempre

stato un numero fondamentale per me e sono davvero felice di poterlo associare a questo titolo che è diventato uno dei miei preferiti. I libri sono sempre stati il mio interesse totalizzante, sin da piccola. Sono stati il mio rifugio, sono stati i miei migliori amici. Per rubare le parole di qualcuno più saggio di me: «La lettura è immortalità all'indietro». Nei libri ci sono interi mondi che aspettano solo di essere scoperti. Penso che la soddisfazione della lettura non abbia eguali.

Il libro più amato o, se preferisci, il libro che hai riletto più volte.

F.M.: Nessun libro è il vincitore nel mio cuore ma forse *La strada* di McCarthy e *Orgoglio e pregiudizio* di Jane Austen sono nella mia top tre. Sono due titoli che ben descrivono i miei gusti.

Il Re delle Volpi si apre come un romanzo di Jane Austen e ci precipita in un'avventura fantastica degna di Diana Wynne Jones. La protagonista si chiama Marian, e la volpe Macbeth. Nulla è lasciato al caso, si direbbe.

F.M.: Ho inserito nel testo tutto quello che mi avrebbe divertito e che avrei voluto leggere da ragazza. Ovviamente non poteva mancare Shakespeare.

Tre parole per raccontarcelo.

F.M.: Cuore, avventura, volpi (molte volpi!).

Marian, «la noiosa Marian che ubbidiva e basta e che aspettava la sua data di scadenza come un barattolo sullo scaffale di un emporio» si scopre in realtà una protagonista caparbia e curiosa, oltre che decisiva nelle sorti del mondo di Faerie. Come nasce il suo personaggio?

F.M.: Per il personaggio di Marian mi sono ispirata a tutte quelle ragazze (e non solo) timide, introverse, con un grande mondo interiore, che spesso si limitano a essere spettatrici della loro vita. Volevo che Marian avesse un suo

riscatto e che potesse ispirare altre ragazze a essere se stesse, a imparare ad ascoltare il proprio cuore.

E il Re delle Volpi? (Voglio farti parlare di femminile e maschile, se ancora non fosse chiaro.)

F.M.: Ho voluto fare un protagonista maschile diverso dal solito. Aleister è un perfetto eroe Byroniano, egocentrico, narcisista ed edonista. È una figura letteraria che non si vede spesso ma che mi diverte molto da leggere. Ho pensato che fosse la controparte perfetta per Marian.

Il romanzo mescola fantastico e romanticismo, un binomio amatissimo dai ragazzi e giovani adulti di oggi. È come se col fantasy si riuscisse a parlare meglio dei sentimenti che raccontando la vita reale. Come mai, secondo te?

F.M.: Forse perché riusciamo a spogliare le storie da ciò che conosciamo, dal nostro quotidiano, mettendole a nudo. Certi messaggi ci arrivano più forti e riusciamo a "vedere" meglio tra le pagine di una storia.

Per finire, ci consigli tre libri da leggere quando avremo chiuso l'ultima pagina de *Il Re delle Volpi*?

F.M.: *Il Castello errante di Howl* di Diana Wynne Jones, *Stardust* di Neil Gaiman e *Fidanzati dell'inverno* di Christelle Dabos.



IL RE DELLE VOLPI

Età: 10+
Autore: Fiore Manni
Editore: Rizzoli
Prezzo: 17,50 €
Codice: 9788817174268

Il giorno del suo diciottesimo compleanno, Marian scopre che sua madre le ha combinato un meraviglioso matrimonio con un fidanzato odioso, Carl Lawrence. È proprio nella residenza in campagna del futuro marito che Marian incontra Macbeth, una piccola volpe che le parla e chiede il suo aiuto: se Marian lo aiuterà a tornare a Faerie, il Re delle Volpi in cambio esaudirà qualsiasi suo desiderio. Marian, che per tutta la vita ha sempre subito le decisioni altrui, non si vuole far scappare questa grande occasione per rivendicare la libertà che si merita. Decide così di accompagnare Macbeth a Faerie, il mondo del Piccolo Popolo. Appena attraverserà il passaggio, lasciandosi casa sua, "l'Altrove", alle spalle, scoprirà però di essersi cacciata in un mare di guai e che il Re delle Volpi non è esattamente come se lo era immaginato.



DUE CHIACCHIERE CON RÉBECCA

JACOMINUS E LA SCOPERTA DELLA PAROLA



di Adelio Reghezza,
Responsabile Ufficio Stampa
di Mondadori Ragazzi

Essenzialmente una voce. Solo questo mancava a Jacominus: la parola. Rébecca Dautremer in questa ultima avventura presta la propria al coniglietto più amato, tenero e coraggioso.

Nel mondo in cui vivono Jacominus e gli altri suoi compagni è del tutto naturale che gli animali siano un po' uomini e allo stesso modo gli uomini siano

un po' animali. In questo mondo dipinto gli animali possono sbucciare un'arancia, innaffiare le rose, guidare un'automobile o vendere gelati. Il tutto mentre una mucca con la testa d'uomo brucia beatamente sullo sfondo l'erba di un pascolo.

Il mondo di Jacominus viene presentato dalla nostra autrice al lettore in forme, e in formati, differenti. Dapprima ce lo introduce in una formula classica, quella dell'albo, ne *Il libro delle ore felici* (Rizzoli, 2018). In seguito, ce lo mostra sezionato, in modo tale che ogni pagina vada a costruire anche solo per sovrapposizione o per sottrazione la scena che stiamo guardando e leggendo. Questo avviene grazie ai tagli laser che arrivano a formare quasi un tunnel nel quale l'attesa di Jacominus in *Ti aspetto* (Rizzoli, 2019) scorre. Infine, il grande affresco dove tutti gli abitanti, come in un quadro di Bruegel, sfilano in oltre due metri di leporello, in *Un attimo soltanto* (Rizzoli, 2022).

Jacominus aveva viaggiato, fatto scoperte per sé e per noi, regalato emozioni alle lettrici e ai lettori di qualsiasi età, ma non aveva mai prima d'ora parlato, tanto meno cantato! È per questo che la poliedrica artista ha registrato personalmente la lettura dell'ultimo suo lavoro dedicato al dolce Jacominus, *Qualcosa di formidabile* (Rizzoli, 2023), di cui è prevista l'uscita questo autunno.

Per realizzare questo progetto e coronare il sogno di ascoltare la voce di Rébecca in italiano ho trascor-



so due indimenticabili giornate estive in uno studio di registrazione parigino dove, battuta dopo battuta, abbiamo portato a compimento questa scalata di parole, di suoni e di pronunce. Lo scopo dell'autrice era il più possibile stare accanto al suo pubblico italiano leggendo nella lingua di Dante il suo stesso testo, tradotto da Francesca Mazzurana. Posso dire che il legame nato da questa esperienza rimarrà saldo nella mia memoria e sarà difficile dimenticarsene, a differenza della cosa formidabile su cui si interrogano Jacominus e Policarpo per tutto il libro.

A suon di microfono, voce e base, abbiamo visto emergere a mano a mano i contorni di questa nuova avventura che torna alla genesi dell'amicizia di Jacominus e Policarpo. *Qualcosa di formidabile* è un inno alle piccole cose un po' diverso da come ce lo aspettiamo. Al centro, infatti, la piccola cosa in questione si rivelerà apparentemente funesta ma indispensabile per la felicità futura dei nostri protagonisti: un episodio dimenticato e mai più riportato alla luce. Ma non solo! *Qualcosa di formidabile* è una storia narrata e accompagnata da musicisti che hanno donato quell'atmosfera sonora che finora abbiamo solo potuto immaginare leggendo le vicende del coniglietto. Tutto ciò che abbiamo sempre amato in questa autrice, e anche di più, prende vita e ci accompagna in un nuovo incanto che non abbandonerà chiunque avrà il piacere di ritrovarvisi.

Illustration by Rebecca Dautremer © 2023 Editions Sarbacane



QUALCOSA DI FORMIDABILE

Autore: Rébecca Dautremer

Editore: Rizzoli

Prezzo: 28,00 €

Codice: 9788817184243

Rébecca Dautremer

è una delle più famose illustratrici francesi. Rizzoli ha pubblicato *L'innamorato* (2008), *Principesse. Dimenticate o sconosciute* (2005), *Diario segreto di Pollicino* (2010 e il pocket nel 2017), *Alice nel Paese delle Meraviglie* (2012), *Il piccolo teatro di Rébecca* (2013), *Una Bibbia* (2014), *Yeti* (2017), *Il bosco addormentato* (2017), *Cyrano* (2018), *Il libro delle ore felici di Jacominus Gainsborough* (2018), *Ti aspetto* (2019), *Trésor* (2020).

*Dal profondo della tua memoria, sull'erba, Jacominus
Spunta un nonnulla, uno zero, meno di niente
Un soffio sulla schiena, e cadi ruzzolando
Trasformando il tuo compagno nell'amico di una vita.*

Dalla canzone *Ce petit rien du tout*, di Rébecca Dautremer;
traduzione di Francesca Mazzurana.



E TU LA CHIAMMI GUERRA E NON SAI CHE COS'È

COME UNA CANZONE
CAPOLAVORO DI FABRIZIO DE ANDRÉ
È DIVENTATA UN ROMANZO

di Alessandro Gelso, Responsabile Editoriale
del Battello a Vapore

A De André sono arrivato tardi. Ognuno di noi ha una gerarchia tra i cantautori italiani, e un percorso che muove i propri gusti da uno all'altro. Il mio viaggio è partito da Bennato, è passato da De Gregori e Fossati e si è consolidato con Battiato.

A De André sono arrivato tardi, grazie alla PFM e ai meravigliosi arrangiamenti in stile *progressive rock* delle sue canzoni. Ma quando arrivi a De André non puoi andare oltre, non c'è nessuno oltre.



MILLE PAPIAVERI ROSSI

Età: 12+

Autore: Sergio Badino

Editore: Piemme

Prezzo: 16,50 €

Codice: 9788856693317

Chi è Piero, il soldato dell'immortale canzone di Fabrizio De André che dorme "sepolto in un campo di grano"? La storia struggente e poetica di un ragazzo

Da lì puoi solo tornare indietro.

Qualche mese fa, ascoltando *La guerra di Piero* e associandola istintivamente al conflitto in Ucraina, ho realizzato che quella canzone – quella *poesia* in musica – non parlava di una guerra in particolare, ma dell'idea assoluta della Guerra. E che, come io l'avevo associata all'Ucraina del 2023, a un altro ascoltatore avrebbe potuto rievocare un qualsiasi conflitto.

Ha cominciato così a prendere corpo l'idea di immaginare la storia de *La guerra di Piero*, di ambientarla in una guerra specifica, di regalare un passato a lui e a Ninetta, di inventare i personaggi e le situazioni che hanno portato Piero, così giovane, a morire per mano di un soldato "che aveva il tuo stesso identico umore / Ma la divisa di un altro colore".

Un'idea un po' pazza, forse blasfema, sicuramente ambiziosa, quella di cercare di trasformare una canzone popolare e d'autore in un romanzo per ragazze e ragazzi, nella convinzione che proprio l'arte e la letteratura siano le chiavi più efficaci per raccontare alle giovani generazioni gli orrori del nostro tempo.

Grazie alla casa discografica Edizioni Leonardi, alla Fondazione De André, all'aiuto competente di Stefano Tettamanti e alla penna di un autore genovese appassionato di De André come Sergio Badino, questa idea è diventata un libro: *Mille papiaveri rossi*, per ragazze, ragazzi e per tutti quelli che sono arrivati a Fabrizio De André, presto o tardi nella loro vita, e da lì possono solo tornare indietro.

Sergio Badino

è un fumettista, saggista e scrittore genovese, innamorato da sempre dell'opera di De André.

adottato da una famiglia di contadini, innamorato di Ninetta, tradito dal suo migliore amico e partito per il fronte russo. Un progetto originale e ambizioso con la collaborazione della Fondazione De André in occasione dell'11 gennaio 2024, venticinquesimo anniversario della scomparsa del cantautore.



Piuttosto che leggere *I promessi sposi* mi do fuoco*

COME **PERCY JACKSON** HA SALVATO LA MIA VOGLIA DI LEGGERE

di Alice Mancini, fan numero 1 di zio Rick
e Assistente Editoriale di Mondadori Ragazzi

Lo so, lo so. È un titolo forte, eh? Forse un po' troppo forte... ma ehi, che ci volete fare?!

Era il lontano 2010, avevo solo quindici anni, era un maggio afoso e tutto volevo fare piuttosto che leggere ancora di bravi, capponi, peste, addio ai monti, innominati pentiti e compagnia cantante.

Quindi questo titolo non è poi così lontano da quello che mi passava per la mente quando, seduta su una sdraio in balcone, avevo tra le mani il capolavoro manzoniano.

Ah, adesso lo definisci capolavoro?

Beh, certo, ovvio! Come non si può definire tale un'opera che si apre con un novenario perfetto?

Quel | rá | mo | del | lá | go | di | Có | mo

Un verso di nove sillabe, corrispondente per il ritmo a un decasillabo privo della prima sillaba, con accenti tradizionali sulla seconda, quinta e ottava.

Ed è proprio così che si presenta l'incipit dell'opera di Manzoni!

Troppo? Sì, forse sì, decisamente *too much information*.

Possiamo tornare ora alle cose interessanti? Focus, per favore.

Dov'è che eravamo rimasti?

Ah sì, al tedio primaverile e a quel compito in classe su tutti *I promessi sposi* che incombeva sulla mia testa. Ricordo il caldo, i troppi nomi da ricordare e le lunghe pagine che non sembravano scorrere mai. Contavo le righe, controllavo quante pagine mancassero alla fine del capitolo e avrei voluto essere ovunque piuttosto che essere incollata a quel tomo. (Probabilmente a questa descrizione vi sarà venuto in mente *Come un romanzo* di Daniel Pennac, mai parole più vere sono state scritte sui ragazzi costretti a leggere!)

Non facevo che distrarmi pensando a qualsiasi altra cosa non riguardasse quello stillicidio. Perché diciamocelo, a quindici anni *I promessi sposi* sono questo: una tortura imposta.

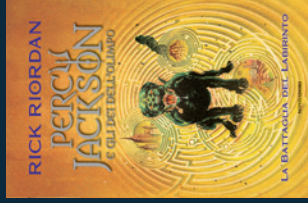
Il che sicuramente ammazza qualsiasi velleità di lettura in ogni ragazzo di quell'età. Perché se un mattone di trentotto capitoli scritto in un italiano "risciacquato in Arno" viene etichettato come "lettura" è più che comprensibile.

Bestseller
INTERNAZIONALE

Il mondo di Percy Jackson



PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO



EROI DELL' OLIMPO



LE SFIDE DI APOLLO



LUCE & TENEBRA



PERCY JACKSON RACCONTA



bile che nessuno voglia dedicarsi a un'attività del genere.

La me quindicenne compresa.

Eppure oggi non faccio altro: leggo per lavoro, leggo per svago, leggo anche per chi non legge e non vuole leggere e spesso vorrei vivere le storie dei personaggi di cui leggo.

Ma come è successo? Come è possibile che una che piuttosto che leggere si sarebbe data fuoco ha poi fatto della lettura il suo lavoro?

È successo che ho incontrato *IL libro, quel libro*, che mi ha fatto scattare la molla e mi ha fatto capire che i libri e le loro storie sono tutt'altro rispetto a quello che sentivo come un obbligo.

E devo ringraziare *Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo*, una saga senza la quale sono sicura oggi non amerei così tanto leggere.

Ovviamente non posso non citare anche *Twilight*, altro grande caposaldo del mio percorso da lettrice adolescente – sia mai che il buon Edward ne resti offeso, ma non è di lui che stiamo parlando.

Perché in quel maggio lì, il libro che incastravo tra le pagine de *I promessi sposi* era proprio *Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo. Il ladro di fulmini*.

Ricordo come il tempo scorresse velocemente tra duelli, mostri, profezie e mitologia, e di come abbia divorato il primo volume della saga e mi sia logorata nell'attesa dell'uscita dei volumi successivi, che alla fine mi hanno accompagnato per tutto il mio percorso scolastico, fino alla quinta liceo.

Ovviamente nel frattempo sono cresciuta, le mie letture sono diventate più ampie e svariate, ho iniziato ad apprezzare la poesia e i mattoni come *I promessi sposi*, ma sono sempre rimasta fedele alla letteratura per ragazzi, tanto da finirci a lavorare.

E non in un posto qualsiasi, ma proprio in Mondadori Ragazzi, nella casa editrice che aveva fatto conoscere all'Italia Rick Riordan.

Immaginate quindi la mia emozione quando, appena iniziato il mio percorso lavorativo, ho potuto leggere in anteprima *La figlia degli abissi*: non mi sembrava vero! Per non parlare di quando ho divorato *Luce e tenebra*, vivendo l'avventura negli Inferi vicino a Nico Di Angelo, uno dei personaggi più belli e amati della saga.

Ma la vera notizia che ha mandato in fibrillazione la me ragazzina è stata quella riguardante il sesto volume della saga di *Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo: Il calice degli dei*.

Non so quante volte avrò stressato Chiara Pulli-

ci, l'editor responsabile della collana per leggere il manoscritto in anteprima. Dalla notizia dell'arrivo in redazione del manoscritto non ho fatto altro che chiederle quando avrei potuto finalmente leggerlo.

Probabilmente un milione di volte, facendomi di sicuro odiare... ma ragazzi se ne è valsa la pena!

Perché per me, ma sono sicura che lo sarà per tutti i fan della saga, è stato un bellissimo tuffo nel passato, un ritorno alle origini del trio di Percy, Annabeth e Grover, questa volta alle prese con l'ammissione di Percy all'università di Nuova Roma.

Una storia che ha il sapore delle prime vicende, ma che mostra anche come siano brillantemente cresciuti i personaggi e di come siano diventati ancora più straordinari di quanto non fossero all'inizio.

Consiglio quindi a tutti questa lettura, ma in particolare ai primi lettori di Percy che, se vorranno, potranno tornare per un po' ragazzini e vivere una nuova straordinaria avventura. ●

★ E comunque è una citazione dotta per dotti, andate a controllare il titolo del capitolo 11 di *Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo. La battaglia del labirinto*.



**PERCY JACKSON
E GLI DEI DELL'OLIMPO**

Età: 12+

Autore: Rick Riordan

Editore: Mondadori

Prezzo: 18,00 €

Codice: 9788804778776

LA MEMORIA DELL'ACQUA

IL DISASTRO DEL VAJONT
E L'IMPORTANZA DI RACCONTARE
LA STORIA AI RAGAZZI

Fango, silenzio, solitudine... è quello che rimane la mattina del 10 ottobre 1963 nella valle del Vajont, dopo una notte di inferno. La sera prima, infatti, il 9 ottobre 1963, alle 22:49, un'enorme frana si stacca dal Monte Toc e precipita rovinosamente nella diga sottostante.

Un'onda anomala tracima dal muro della diga e travolge cinque paesi: Longarone, Pirago, Faè, Villanova e Rivalta. Duemila le vite spezzate.

Una strage.

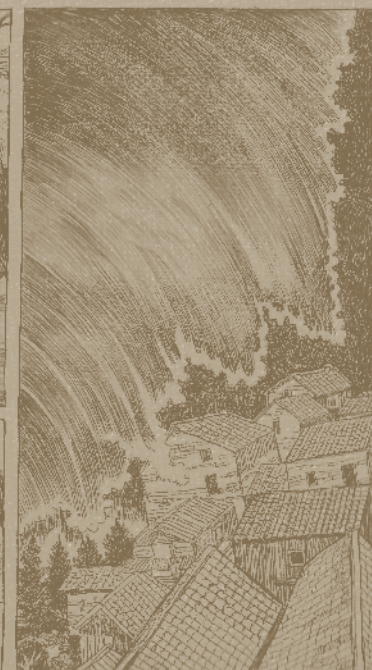
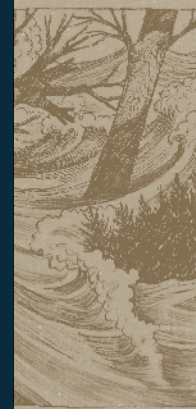
Molto è stato detto sul disastro: che si sarebbe potuto prevedere, che la diga non avrebbe dovuto essere costruita, che alcuni esperti avevano dato l'allarme, che...

Già, che... ma i "che" non riavvolgeranno il nastro di quello che è stato.

Una cosa però ci può regalare il disastro della diga del Vajont, così come tutte le altre tragedie umane recenti: la memoria e il monito a non rifare gli errori del passato.

O almeno è quello che tutti ci auguriamo dopo che avvengono eventi del genere. Che devono essere ricordati, raccontati e ripetuti a tutti, ma anche e soprattutto ai più giovani, che spesso fortunatamente non hanno vissuto in prima persona tragedie simili, ma che possono farsi portatori di quello che è successo per evitare di ripetere quegli errori.

A sessant'anni dal disastro e trenta dall'iconico spettacolo *Vajont* di Marco Paolini (di nuovo in scena al Teatro Piccolo di Milano), Mondadori pubblica *Storia del Vajont* scritto a quattro mani proprio da Marco Paolini e Francesco Niccolini. Il libro, corredato dalle illustrazioni a fumetti di Fabio Visintin, è un ottimo strumento per raccontare una storia che non deve essere dimenticata. ●



STORIA DEL VAJONT

Età: 11+

Autore: Marco Paolini -

Francesco Niccolini

Illustratore: Fabio Visintin

Editore: Mondadori

Prezzo: 16,00 €

Codice: 9788804778509



IMPROVVISO CROLLO ENORME FRANA HA PROVOCATO TRACIMAZIONE DIGA
VAJONT CON GRAVI DANNI LONGARONE STOP DIGA HA RESISTITO BENE
BIADENE.

Il grande ritorno di KATHERINE RUNDELL



Un'opera d'arte ai livelli di Tolkien e Pullman.

- THE GUARDIAN -



36 anni, 8 bestseller, vincitrice di numerosi premi letterari. Katherine Rundell ha conquistato tutti: dai critici ai librai di tutto il mondo, passando da bambini e ragazzi che divorano le sue pagine. È di Michael Morpurgo, autore amatissimo da lettrici e lettori, il claim che appare sul fronte della cover: «C'era una volta Tolkien, c'è stato Pullman, e ora è il tempo di Rundell».

In Italia, sempre per Rizzoli, l'autrice ha pubblicato *Sophie sui tetti di Parigi*, *La ragazza dei lupi*, *Il natale di Teo*, *Capriole sotto il temporale*, *L'esploratore*, *Perché dovresti leggere libri per ragazzi anche se sei vecchio e saggio*, *I ladri di New York*, *Una zebra in fuga*, che hanno venduto, in totale, oltre 100mila copie.

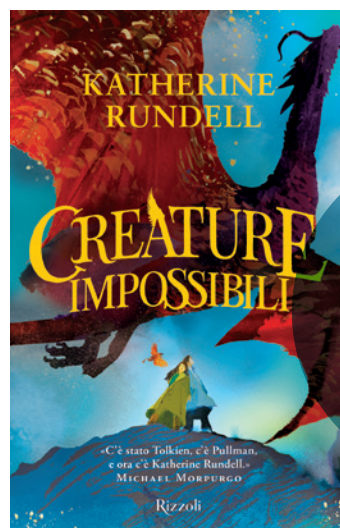
In questa nuova saga fantasy, il protagonista è Christopher che è in visita dal nonno quando assiste a un evento piuttosto insolito: una valanga di creature mitologiche si sta riversando giù dalla collina.

Scopre così che suo nonno è il guardiano di una delle vie di comunicazione tra il mondo reale e un luogo chiamato Arcipelago, un gruppo di isole magiche da cui provengono queste creature, che da sempre convivono con gli esseri umani. Un universo in cui sono state protette dalla scoperta per migliaia di anni, o almeno fino a questo momento. Ma le sorprese non finiscono qui: una misteriosa ragazza, Mal, appare nel mondo di Christopher. È in possesso di un mantello volante, è inseguita da un assassino ed è lei stessa all'inseguimento di un cucciolo di grifone.

Tra sfingi, centauri, unicorni e altre creature impossibili, per i due ragazzi avrà inizio un'avventura

inaspettata alla ricerca della verità, con conseguenze inimmaginabili per entrambi i loro mondi.

La trama strizza l'occhio a varie tematiche e saghe di successo: impossibile non citare *Animali fantastici* di J. K. Rowling, ma anche *Percy Jackson* di Rick Riordan, dal momento che le creature di Rundell sono un misto di fantasia e leggenda. In esclusiva per voi, in anteprima rispetto all'uscita in libreria a novembre 2023, un assaggio del Bestiario che lettrici e lettori troveranno all'interno del libro.



CREATURE
IMPOSSIBILI

Età: 10+
Autore: Katherine Rundell
Editore: Rizzoli
Prezzo: 17,00 €
Codice: 9788817181808



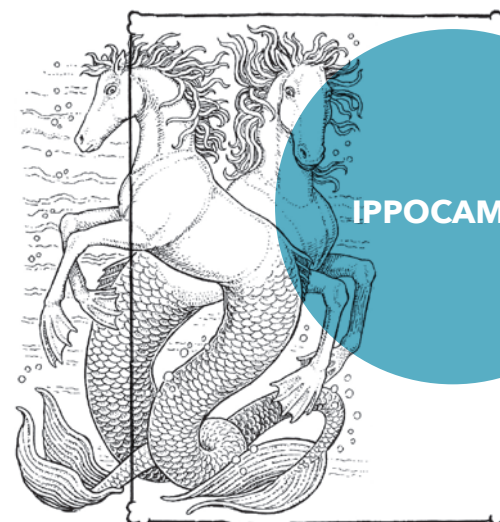
RATATOSKA

(Grafia alternativa: ratatoskr)

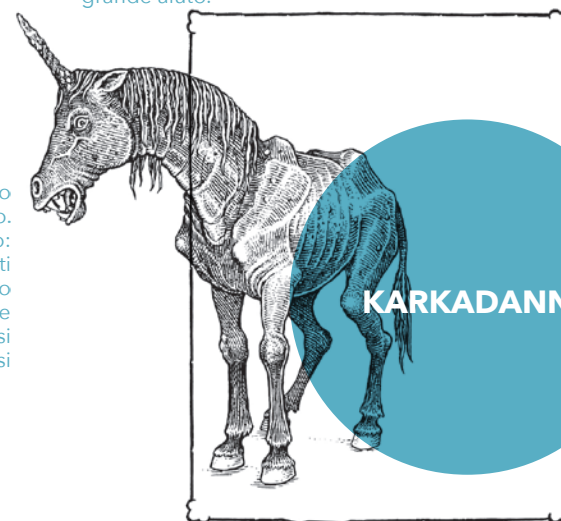
Simili a grossi scoiattoli con la pelliccia verde e un piccolo corno, i **ratatoska** diffondono le notizie in tutto l'Arcipelago. Conoscono meglio di chiunque altro i segreti del mondo: i pettegolezzi, le bugie, le verità, le mezze verità e i quarti di verità. Anche se fisicamente innocui, da piccoli possono essere volubili propagatori di caos, con una predilezione per l'inganno. Chi desidera spargere una notizia, e non si preoccupa che avvenga in modo accurato, può confidarsi con un ratatoska.

CREATURE IMPOSSIBILI, LA NUOVA SAGA FANTASY DI UN'AUTRICE AMATISSIMA

Gli **ippocampi** sono i cavalli degli oceani. Vivono in branchi di dieci o venti esemplari; il maschio è più grande della femmina, ma la femmina è più rapida nei movimenti. Il loro colore va dal verde smeraldo al grigio; nelle regioni nord-occidentali se ne possono incontrare di un rosa lucente, come il corallo. Alcuni sono addomesticati e cavalcati dalle nereidi. Tutte le barche dell'Arcipelago devono, per legge, navigare a vento o sole, in modo che le acque restino incontaminate e che i giovani ippocampi (noti come "ippolini") possano crescere in tutta la loro lucente bellezza.

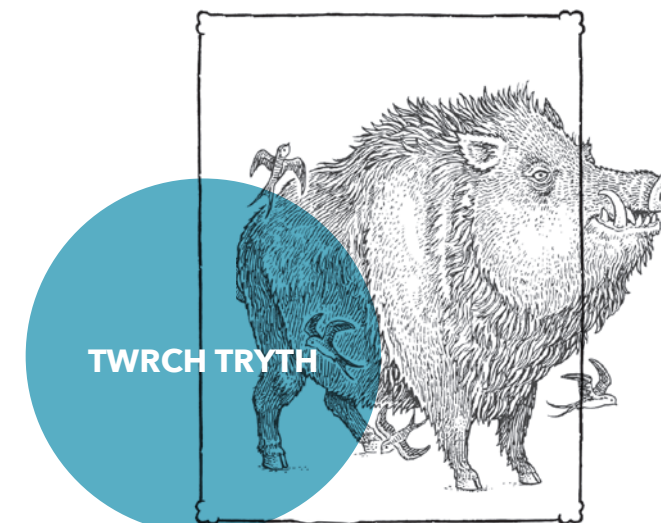


IPPOCAMPO



KARKADANN

I **karkadann** potrebbero essere scambiati per unicorni, se gli unicorni avessero anime feroci e denti canini. Tra le poche creature dell'Arcipelago che uccidono per svago e non solo per procurarsi il cibo, i karkadann mangiano carne preferibilmente umana, e l'erba per favorire la digestione. La pelle dei karkadann va dal nero puro al viola. Il corno è nero e la punta contiene un veleno che può provocare una dolorosa cancrena, la paralisi e la morte. Queste creature si possono tenere a distanza con il corno di un unicorno, ma siccome è piuttosto improbabile averne uno per le mani, questo consiglio non è di grande aiuto.



TWRCH TRYTH

(Pronuncia: tuork troith)
Cinghiale dal mantello blu-nero che, a quanto si racconta, fu una volta cavalcato da re Artù. La sua pelliccia splende iridescente al chiaro di luna. Può crescere fino a raggiungere le dimensioni di un rinoceronte ed è capace di calpestare coloro che lo spaventano o lo fanno arrabbiare, ma è gentile e affettuoso con i bambini. Si dice che, in caso di temporale, tenga al riparo le rondini sotto la pancia e le ascelle. Noto anche come il cinghiale guerriero, il **twrch tryth** è pronto a battersi per coloro che ama. Goffo a terra, è molto elegante in acqua e può nuotare da un capo all'altro dell'Arcipelago senza fermarsi nemmeno un istante.

Billy the West

Età: 11+
Autore: Guido Sgardoli
Editore: Piemme
Prezzo: 16,50 €
Codice: 9788856689020

Billy è uno dei banditi più temuti del West ma in realtà è solo un ragazzo che si intende più di galline che di rapine. Senza rendersene conto, si è ritrovato con il padre e una Slocum calibro 38 in mano, a vagare per terre desolate in compagnia di un cavallo che pende sempre a destra, di un indiano che non spiccica una parola e di un norvegese che beve come una spugna. Alle sue calcagna c'è uno spietato sceriffo determinato a catturarlo, vivo o morto.

Il piccolo Gatsby

Età: 11+
Autore: Angelo Mozzillo
Editore: Il Battello a Vapore
Prezzo: 16,00 €
Codice: 9788856687620

Arthur Pivell ha dodici anni e si è appena trasferito nell'Ovest. Nella villa dei vicini il sabato pomeriggio i ragazzi del posto usano ritrovarsi e divertirsi: musica, bibite, un magnifico giardino con piscina. Arthur verrà presto invitato e farà la conoscenza del padrone di casa, che nessuno degli invitati ha mai visto e di cui tutti parlano con curiosità e ammirazione: il piccolo Gatsby...

Ricordami di mercoledì

Età: 12+
Autore: Jerry Spinelli
Editore: Mondadori
Prezzo: 16,00 €
Codice: 9788804752660

Un mercoledì all'anno, ogni allievo di terza media riceve una tessera con il nome di un adolescente scomparso in un incidente e una camicia di colore nero: quando la si indossa si diventa invisibili. Bruco già ogni giorno si sente chiuso nel suo bozzolo, invisibile per il mondo. Quando gli viene assegnata la tessera di Becca Finch e lei appare sul suo banco di scuola, Bruco capirà che non si può tenere il tempo sotto controllo. Sarà Becca a riportarlo in vita.

Il Foulard della Buonanotte

Età: 3+
Autori: Chimamanda Ngozi Adichie - Grace-James Nwa
Editore: Mondadori
Prezzo: 16,00 €
Codice: 9788804772187

La mamma di Chino indossa il foulard della buonanotte prima di andare a dormire per mantenere i capelli soffici e belli. Ma con un pizzico di fantasia il foulard diventa il centro di mille avventure! Un albo tenero e delicato per celebrare i gesti semplici, la vita di tutti i giorni capace di regalarci piccoli momenti perfetti.

SPECIALE
Halloween

Consigli di lettura



Età: 5+
Autore: Barbara Cantini
Editore: Mondadori
Prezzo: 14,00 €
Codice: 9788804774495

MORTINA E LA STANZA NASCOSTA

Personaggio amatissimo in oltre 30 Paesi, diventato anche spettacolo teatrale e presto serie animata, torna in libreria il successo editoriale di oltre 90mila copie solo in Italia. In questa nuova storia Mortina scoprirà l'origine della maledizione che grava sulla sua famiglia.



Età: 10+
Autore: Roseanne A. Brown - Alessia Trunfio
Editore: Mondadori
Prezzo: 17,00 €
Codice: 9788804773412

LA CACCIATRICE DI VAMPIRI

La mitologia e il folclore africani incontrano l'avventura, in questa storia presentata da Rick Riordan. Una protagonista alla *Buffy l'ammazzavampiri* che dovrà difendersi dall'attacco di malvagie creature, scoprendo la verità sulla sua famiglia e sulla pericolosissima missione in cui i suoi genitori sono impegnati.



Età: 7+
Autore: Tosca Menten
Editore: Rizzoli
Prezzo: 12,90 €
Codice: 9788817183628

TOMMY LA MUMMIA E LO SCARABEO D'ORO

Una nuova edizione per una serie bestseller in Olanda. Un libro ricco di umorismo e colpi di scena alla Roald Dahl, da cui è stato tratto un film. Gus un giorno trova nel suo letto Tommy, una vera mummia. Per non lasciarlo solo lo porta a scuola con sé, causando una lunga serie di guai.



Età: 10+
Autore: Alyson Noël
Editore: Il Battello a Vapore
Prezzo: 17,00 €
Codice: 9788856687347

GUIDA PRATICA AL SOPRANNATURALE

Con le sue atmosfere tra *Stranger Things* e *Rick&Morty*, una lettura perfetta per chiunque voglia sentire la pelle d'oca e i brividi sulla schiena. Un libro che diventerà un film, dai produttori di *Coraline* e *la porta magica* di Neil Gaiman. L'autrice è bestseller del *New York Times* e vincitrice di numerosi premi letterari.



Età: 10+
Autore: Pierdomenico Baccalario
Editore: Il Battello a Vapore
Prezzo: 11,90 €
Codice: 9788856690224

QUESTO LIBRO CONTIENE UN DELITTO

Inserito nella collana *Giallo&Nero*, un giallo che sfida i lettori a risolvere l'omicidio. Lo scrittore infatti, minacciato di morte, inserisce nel suo ultimo romanzo gli indizi per catturare il colpevole. Nella stessa collana, l'autore ha scritto anche *Dieci piccoli inquilini*, omaggio ad Agatha Christie.



Età: 11+
Autore: Paolo Roversi
Editore: Il Battello a Vapore
Prezzo: 11,90 €
Codice: 9788856691115

IL CODICE SEGRETO DI LEONARDO

Inserito nella collana *Giallo&Nero*, Paolo Roversi torna a parlare della sua città preferita: Milano. Nel cortile del castello Sforzesco, un uomo con un costume da Leonardo impugna una balestra e colpisce con una freccia avvelenata un altro uomo, che cade a terra, morto. Come è possibile? E perché ha commesso il delitto?

CHI NON AMA I SERIAL KILLER?

NASCE **DARK**, LA COLLANA HORROR PER RAGAZZI E RAGAZZE DAGLI 11 AI 15 ANNI

L'horror piace. I podcast true crime che stanno spopolando su ogni piattaforma lo confermano: dall'amato Stefano Nazzi e il suo *Indagini* (realizzato in collaborazione con *Il Post*) a quelli indipendenti, come *Elisa True Crime* o *Bouquet of Madness*, che riscuotono migliaia di ascolti.

Si dice che affrontare le proprie paure più grandi è un modo per esorcizzarle: ma in ufficio, per strada o comodamente sdraiati sul nostro divano, ascoltare truci omicidi e misteriose sparizioni in qualche modo ci rilassa, bambini e ragazzi compresi, dato che anche loro sono "vittime" di questo fenomeno.

A dimostrarlo sono i dati della collana del Battello a Vapore *Giallo&Nero*, nata nel 2018, con oltre 30 titoli e 118 mila copie vendute, che a settembre 2023 hanno raggiunto le 78 ristampe complessive.

D'altronde anche la serie cult *Piccoli Brividi* dimostra l'altissimo interesse per il genere horror dei piccoli ottenni. Ma tra le storie di R. L. Stine e Stephen King c'è un grande vuoto.

O meglio, c'era.

Il Battello a Vapore è lieto di annunciarvi la nascita della collana **DARK**, che racchiude in sé romanzi con un genere in bilico tra il thriller e l'horror, tra realistico e fantastico, adatta a ragazzi e ragazze dagli 11 ai 15 anni.

Le pagine interne dei libri avranno una cornice nera che darà coerenza grafica e creerà un taglio colore "naturale", che aiuterà a identificare i volumi della collana.

I romanzi saranno firmati sia da autori italiani, riconosciuti come specialisti del genere, a partire da



LA PORTA VIOLA

Età: 11+
Autore: Paola Barbato
Editore: Il Battello a Vapore
Prezzo: 12,90 €
Codice: 9788856693164

Alice, la ragazza invisibile della classe, sembra sparita nel nulla. È stata risucchiata da una porta viola, dalla quale nessuno torna indietro. Altri suoi compagni cominciano a vedere la porta, e ne sono irresistibilmente attratti. Un romanzo sulla paura di essere dimenticati dagli altri, dalla maestra dell'horror-thriller italiano.

Paola Barbato, sia da selezionati autori stranieri come Tim Wynne-Jones, pluripremiato scrittore canadese. Ed è proprio Paola Barbato, autrice di successo del genere noir, a raccontarci perché ci piace avere paura.

«Si dice che si possa scrivere solo di due cose: di ciò che ci assomiglia, o di ciò che non conosciamo per niente. Emilio Salgari, per esempio, scriveva, chiuso in casa sua, di avventure esotiche ambientate in luoghi che non aveva mai visitato. E io scrivo di oscurità e terrore perché, da quanto posso ricordare, hanno sempre fatto parte della mia vita. La paura è un gusto che sai riconoscere solo se lo hai assaggiato in tutte le sue sfumature, ne diventi esperta, ti è così familiare che finisce col darti conforto. Quindi, ogni giorno, la paura la vivo, la leggo, la guardo nei film e, soprattutto, la scrivo. Mi piace, perché è un'emozione fortissima che, per fortuna, difficilmente trova riscontro nella realtà. Insomma, quante volte ci spaventiamo per qualcosa che, a tutti gli effetti, è solo nella nostra testa? Il brivido non costa nulla, soprattutto in chi lo vive leggendo: ci fa sudare le mani, ci stringe lo stomaco, ma poi basta chiudere il libro e la paura se ne va con lui. O forse no?»

Il detto dice che "chiusa una porta, si apre un portone", ma chi ci assicura che dall'altra parte non ci sia una persona con in mano una sega elettrica?

Lo scopriremo in libreria.



IO SO CHI È L'ASSASSINO

Età: 11+
Autore: Tim Wynne-Jones
Editore: Il Battello a Vapore
Prezzo: 12,90 €
Codice: 9788856693522

Da quando suo padre è scomparso, Jim ha alzato un muro tra sé e il mondo. Finché Ruth, una ragazza strana, violenta, forse squilibrata, gli rivela che il proprio patrigno, lo stimato pastore protestante della cittadina, è un assassino, e ha ucciso proprio il padre di Jim. Il ragazzo non ci crede, ma il sospetto si insinua in lui e lo spinge a indagare, avvicinandosi sempre di più al pericolo...

RAC- CONTI SPA- VEN- TOSI

Alice

Assistente Editoriale di Mondadori Ragazzi

Il buio, il rumore della carne putrefatta che cade sul porticato di una ragazzina, i lamenti del fidanzatino resuscitato grazie a un mazzolino di fiori. Se chiudo gli occhi e penso a *Il mazzolino* di Lauren Myracle, rivedo la stessa tredicenne sul divano di mia nonna, una sera d'inverno, completamente terrorizzata da quello che avevo appena letto.

Mai avrei pensato che una raccolta di racconti come *Danze dall'inferno*, con all'interno una storia di Stephenie Meyer, mi avrebbe tolto il sonno per settimane.

Enrico

Direttore Editoriale

Cosa c'entra Luca Carboni con Stephen King? C'entra, almeno per me. Ho iniziato a leggere i

libri di King a 13 anni. Avevo scelto per caso, o per sbaglio, *Pet Sematary* nella biblioteca di paese e lo leggevo – siamo nel lontano 1989 – con *Persone silenziose* di Carboni come sottofondo. Ancora oggi, se la radio passa la voce sforzata del cantante, mi viene in mente un gatto resuscitato e assassino, che allora mi fece dormire almeno una notte con la luce accesa. Da allora ho smesso di ascoltare Luca Carboni. Ma non mi sono perso nemmeno un libro di King.

Giada

Responsabile Digital Mondadori Ragazzi e *Il Battello a Vapore*

“Ecco cos'è l'amore. Lasciar volare coloro che ami” è una frase che mi risuona in testa da sempre, incessante come i dodici rintocchi di un campanile a mezzanotte, inesorabile come il pendolo di Poe. È il 29 marzo 2004 (come certificano i dati dei miei prestiti in biblioteca) quando prendo *Il ragazzo piuma* di Nick Singer dallo scaffale. Perché mi piacciono i fantasy. Perché un mantello di piume che permette di volare è la cosa più speciale del mondo. Della trama non ricordo più nulla, se non la scena finale e lo stomaco che si stringe quando il ragazzino si lancia dalla finestra. Lui ci prova a sbattere le braccia, ma il cemento è troppo vicino. Avevo dodici anni, e per la prima volta ho avuto paura di morire.

Stefano

Art Director Mondadori Ragazzi

Salotto in penombra, tapparelle abbassate per fronteggiare il caldo della controra, affondato nel divano in velluto marrone leggevo febbrile le pagine de *Il gatto nero* di Edgar Allan Poe. Paura. Tanta. Più sinistro il felino tenebroso o il suo proprietario crudele? Nel dubbio ho diffidato di entrambi. Per anni. E così, anche se viviamo attornati da gatti ammiccanti superstar della rete, che acchiappano più follower che topi, io resto guardingo. Diffidente. Gattini che tramate nell'ombra: non mi avrete!

Elena

Editor *Il Battello a Vapore*

Il primo terrore, di quelli che non ti fanno dormire la notte, è stato sicuramente un fumetto. Un Dylan Dog consigliatomi da un collega di mio padre. Io avevo 10 o 11 anni, il titolo era *Attraverso lo specchio*, il consiglio era senza dubbio fuori target e mia madre non ha mai perdonato la linea di eventi che mi ha portato poi a diventare una patita di letture horror. Mi sono poi spostata su un sottogenere ben specifico, ovvero il romanzo gotico: dal *Castello di Otranto* di Horace Walpole, a tutta la produzione di Ann Radcliffe (spingendomi addirittura a comprare in inglese ciò che non era ancora stato pubblicato in

SPECIALE Halloween

Italia), all'inedita incursione nel genere da parte di Jane Austen (*L'abbazia di Northanger*), a *Carmilla* di Sheridan Le Fanu e poi *Giro di vite* di Henry James, forse il più amato. I fantasmi, soprattutto i fantasmi, mi affascina da allora, non hanno più segreti per me, fanno parte integrante del mio immaginario e sono certa – ancora – della loro esistenza.

Marta

Responsabile Editoriale Mondadori Ragazzi

Prima di partire per un viaggio cerco di leggere il maggior numero di romanzi ambientati in quei luoghi. L'usanza ha avuto inizio prima di una vacanza studio in Irlanda, con le *Fiabe irlandesi* curate da W. B. Yeats. Decisi di cominciare da *Far Darrig in Donegal*, attratta dal titolo: il protagonista, errante della natura selvaggia del Donegal, si rifiuta di raccontare una storia in cambio di ospitalità, e si ritrova così a dover vagare in un paesaggio sempre più desolato, imbattendosi in cadaveri da arrostiti, corpi da seppellire, e a rischiare lui stesso la morte, il tutto architettato dal *far darrig* del titolo, malvagia creatura dei boschi. «Cosa?» Pensai. Mi aspettava questo sotto il cielo d'Irlanda? E io che avevo scelto quella meta pensando a fatine delle foreste incantate, teneri folletti e castelli da sogno! Morale della (mia) favola: in Irlanda ci sono tornata più volte

(anche perché la mia migliore amica vive lì) apprezzandone proprio il lato più misterioso e meno da cartolina. E, soprattutto, da allora credo fortemente che le storie (anche quelle di paura) possono salvarti la vita, o almeno rendere più vero ogni tuo viaggio.

Sara

Editor di Mondadori Ragazzi

La prima volta che ho avuto veramente una fifa blu (è proprio il caso di dirlo!) con una storia, è stato durante le ore di lettura collettiva che la mia maestra delle elementari non ci faceva mai saltare, cascasse il mondo. L'attenzione andava e veniva, a settimane e storie alterne, ma la volta in cui intonò “C'era una volta un uomo, che aveva belle case e belle ville, vasellame d'oro e d'argento, mobili ricamati, carrozze tutte dorate; ma per disgrazia quest'uomo aveva la barba blu; e ciò lo rendeva così brutto e terribile, che non c'era donna o ragazza che non scappasse in vederlo.”, le bocche restarono chiuse e gli occhi si spalancarono. Da quel giorno diffido di stanzini, scantinati e porte chiuse a chiave e spero che al mondo ci siano più sorelle come Anna, disposte a non voltare lo sguardo dall'altra parte, e pochi, pochissimi Barbablù.

LA FORZA TRAVOLGENTE DI UN ABBRACCIO

LA STRUGGENTE STORIA DI LUTTO E RICONCILIAZIONE PORTATA SUL PALCO DI SANREMO DA FRANCESCA FAGNANI

"Se questi ragazzi sbagliano è anche colpa nostra". Lucia Montanino lo dice con gli occhi fermi e la voce serena, lo dice come se ci avesse pensato tante e tante volte fino a farla diventare una verità scontata. Eppure, è dirompente: ammettere la responsabilità di ciascuno di noi quando la realtà che ci circonda si inceppa. Lucia Di Mauro Montanino è la vedova di Gaetano Montanino, guardia giurata uccisa a piazza del Carmine il 4 agosto 2009. Ha appena scritto con la giornalista di *Repubblica*, Cristina Zagaria, un romanzo per ragazzi per Piemme, *Storia di un abbraccio*. Una storia vera di criminalità e perdono nel carcere.

Lucia, partiamo subito dal perdono. Cosa significa perdonare?

L.M.: Non parlo mai di "perdono". Siamo un Paese cattolico e nella nostra tradizione il perdono da un lato è qualcosa di divino, di sacro, dall'altro è qualcosa di profano: "ti perdono, non ne parliamo più, è finita qui". La

mia storia è una storia di "riconciliazione" prima con la vita, poi con me stessa e poi è arrivato tutto il resto... e soprattutto non è qualcosa di concluso, ci continuo a lavorare tutt'oggi, giorno per giorno, anzi, per la verità anche la notte, quando i pensieri si affollano nella mia testa e diventano enormi.

Lei ha perdonato, mi scusi, ha iniziato un percorso di riconciliazione con uno dei ragazzi che partecipò al commando che uccise suo marito. Grazie a questa sua disponibilità e alla formula della giustizia riparativa, lui non è più nell'istituto di pena minorile di Nisida, ma ha avuto una seconda chance come uomo libero. È l'unico caso in Italia. Come è accaduto?

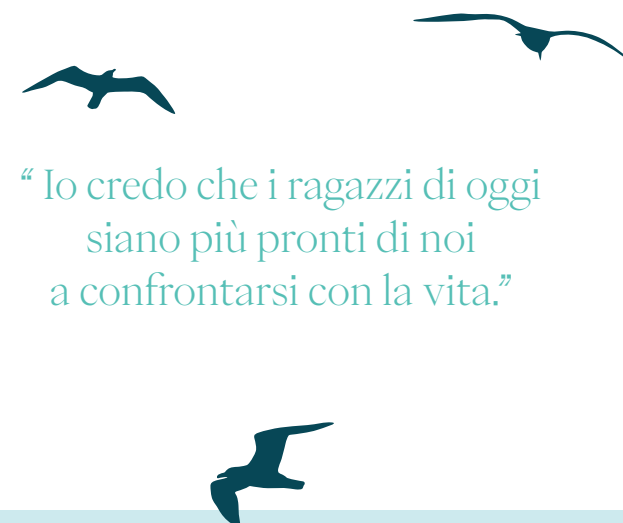
L.M.: Leggete il libro. No, scherzo. Nel libro però grazie anche alle lunghe chiacchiere con Cristina Zagaria ho provato a spiegare come sono arrivata quel pomeriggio di marzo a incontrare Angelo e ad abbracciarlo forte, senza più pensare al passato.

E quando lo ha abbracciato...

L.M.: Tremava e piangeva, come me... era vulnerabile, io ero vulnerabile, da lì è iniziato un nuovo cammino per entrambi. Non sempre facile, ma ci stiamo impegnando entrambi. Lui è un padre di due splendidi bambini a cui sono molto affezionata. Ogni volta che vacillo, e succede, penso a una giovane famiglia che ha tutto il futuro davanti.

La sua è una storia vera, parla di criminalità, di morte, di seconde chance, non crede che siano temi troppo difficili e impegnativi per un libro per ragazzi?

L.M.: No, il libro tratta temi alti, abbiamo voluto così, ma in modo lieve, sempre con spensieratezza e verità. Io credo che i ragazzi di oggi siano più pronti di noi a confrontarsi con la vita e sono molto felice di un libro scritto appositamente per le scuole e le giovani generazioni, perché io spesso racconto la mia storia nelle associazioni, in carcere, tra gli adulti... ma in questi contesti le



"Io credo che i ragazzi di oggi siano più pronti di noi a confrontarsi con la vita."



STORIA DI UN ABBRACCIO

Età: 11+

Autore: Lucia Montanino - Cristina Zagaria

Editore: Piemme

Prezzo: 14,00 €

Codice: 9788856693515

4 agosto 2009, Napoli: la guardia giurata Gaetano Montanino viene uccisa durante un tentativo di rapina. Uno dei killer è Angelo, diciassettenne, che viene condannato a ventidue anni di carcere. Questa è la storia di Lucia, la vedova di Montanino, e del suo perdono, fin dal primo incontro con Angelo, suggellato da un

mie parole arrivano dopo; invece, parlare ai bambini e ai ragazzi significa arrivare prima, prevenire, seminare bellezza... e oggi, a 58 anni, per me è la sfida più bella. Sono da poco diventata nonna-bis e mi piace il pensiero di essere una voce forte per chi si sta affacciando ancora alla vita. È una sfida e un onore, un modo per trasformare il dolore in speranza. ●

imprevedibile, spontaneo e struggente abbraccio. "Se la morte di mio marito servirà per salvare un solo ragazzo ci sarà un senso."

Cristina Zagaria è giornalista de "La Repubblica". Per il Battello a Vapore ha pubblicato *Cuore di pugile* e *I piccoli principi del rione Sanità*.

Lucia Montanino, vedova di Gaetano, ha dedicato gli anni più recenti della sua vita facendo volontariato al carcere minorile di Nisida e accompagnando l'assassino del marito, e altri ragazzi, in un percorso di recupero alla vita sociale.

capitolo 2

Il Fandom

Fare parte di un *fandom* è un lavoro duro, ma qualcuno dovrà pur farlo. È dedizione, pura e incondizionata, con un enorme impiego di forze, tempo, lavoro e ore di sonno ed energie.

Eppure se uno dovesse chiedere a un qualunque fan se questa cosa gli costa, la risposta sarebbe sempre e soltanto una: no.

Ma facciamo un passo indietro, cosa è un *fandom*?

Secondo la Treccani è «un neologismo nato dalla fusione tra *fan* (abbreviazione di *fanatic*) e il suffisso *-dom*; letteralmente “universo dei fan”. Indica un insieme di persone unite dalla passione per un comune fenomeno, personaggio, oggetto».

Okay, ma cosa è davvero un *fandom*?

Il *fandom* inizia con le code infinite davanti a negozi, arene, librerie (anche se non spesso quanto vorremmo), con qualsiasi condizione atmosferica, per ore e ore, pur di accaparrarsi

l'ultimo modello di iPhone, il posto migliore sotto al palco o la copia autografata.

Ma cresce e si alimenta soprattutto online, dove schiere di persone parlano, si confrontano e soprattutto litigano sull'oggetto della loro ossessione.

Perché è di questo che si parla: di non dormire la notte, pensando ai propri idoli, passando le ore a disegnare *fanart* (ovvero disegni legati al mondo che si ama), o montando video *aesthetic* citando le *quotes* più note (per chi si stesse

chiedendo che diavolo significa, stiamo parlando di video con spezzoni di film, illustrazioni o immagini stock per restituire il mood del libro).

Per entrare nella tana del Bianconiglio basta cercare su TikTok il nome di qualsiasi persona/personaggio seguito da “edit”, “fanart”, “fan-fiction” o “fandom”.

Il risultato è una serie di post, video, meme, persone urlanti senza fine, che non fanno altro che *fangirlare* (ovvero eccitarsi e autofomentarsi).

Facciamo un esempio.

Cerchiamo il nostro amato Percy Jackson su TikTok e diamo un po' di numeri per farvi capire la portata del *fandom*:

Giusto due contenuti, eh?

Bene, ora che siete esperti di *fandom*, facciamo un ulteriore passo avanti.

Parliamo delle *ship*, e no, non ci stiamo riferendo a nessun mezzo di trasporto nautico inglese.

Ship è l'abbreviazione di *relationship*, ovvero relazione, e si usa quando due idoli/personaggi potrebbero stare bene insieme.

La *ship* non è detto che si concretizzi all'interno del libro: per esempio, parlando de *L'estate nei tuoi occhi*, Steven (il fratellino di Belly) viene *shippato* con Taylor (la migliore amica di Belly).

Questa *ship* viene anche chiamata *canon* (letteralmente “coppia ufficiale”) perché l'autrice scrive le premesse per cui i due possano stare insieme, lasciando o ai fan il lavoro di farli met-

#quotes

331,6MLN views
#percyjacksonedit

152,2MLN views
#percyjacksonfandom

17,9MLN views
#percyjacksonfanart

1,4MLN views
#percyjacksonmeme

#aesthetic

#ship

tere insieme, oppure concretizzando la relazione dopo sette libri e un milione di pagine.

Quando invece la *ship* non viene contemplata da chi scrive, diventa *fanom*, cioè voluta o desiderata dai fan. Per esempio i *Dramione*, ovvero Draco Malfoy e Hermione Granger (sì, lo sappiamo, ma sarebbero una bomba insieme!).

Capita cosa è una *ship*, non possiamo fermarci. Così come non fanno mai i fan. Ecco cosa succede quando la *ship* si crea tra il fan e il suo idolo. Si parla in questo caso di “mariti e mogli” e così, se un fan decide di creare una sua personale *ship* con, per esempio, Harry Styles o Taylor Swift, li chiamerà “mio marito” o “mia moglie” a seconda del caso, e poco importa se non avverrà mai!

Tanto, nel caso REMOTO in cui non si avverasse, esistono le migliori *fanfiction* pronte a smentire la cosa e farci realizzare sogni di vestiti bianchi e damigelle d'onore (vedi tutti i protagonisti che hanno LA farfalla tatuata sul petto, da Hardin Scott, a Hyade Reyes e Hayden King, giusto per citarne alcuni).

#fangirlare

Tutto chiaro, no? Ora che siete anche voi degli esperti del *fandom*, non vi rimane altro che scegliere il mondo per cui ossessionarvi e iniziare allegramente a *fangirlare* con noi.

Alice e Giada

(fan di troppe cose che ci tolgono il sonno la notte).

#MAKEITINVISIBLE

STORIA DI UN CASO EDITORIALE
IN CUI L'INVISIBILITÀ NON È UN SUPERPOTERE

Essere invisibili. Avere la possibilità di essere in un luogo e non essere visti. Sentire tutti i discorsi degli altri e intrufolarsi ovunque si voglia. Un sogno, vero?

Ma siamo sicuri che sia realmente così?

Eloy Moreno ci spiega perché essere invisibili non è così *cool* nel suo libro *Invisibile*, edito da Mondadori nel 2020, e che, oggi, merita di essere ripreso in mano e riletto.

In Spagna, dove è stato pubblicato nel 2018, è un fenomeno di dimensioni colossali, salutato dagli addetti ai lavori come "il nuovo *Wonder*". I numeri sono impressionanti: *Invisibile* dalla data di pubblicazione, ha superato le 50 edizioni, e ogni anno le vendite crescono del 20%, grazie a un passaparola costante fra librai e insegnanti.

Ma il fenomeno è andato anche oltre i confini spagnoli perché altri Paesi hanno creduto nella forza di questo testo, tanto che è stato pubblicato in 16 lingue e ha raggiunto milioni di studenti in tutto il mondo. D'altronde, il tema del bullismo, trattato nel libro, è purtroppo comune e diffuso ovunque.

L'Istituto Superiore di Sanità nel 2022 ha pubblicato i dati rac-

colti dall'organizzazione internazionale HBSC (Health Behaviour in School-aged Children) mostrando che le vittime di bullismo sono in continua crescita anche in Italia.

I dati sono più che preoccupanti, soprattutto tra le fasce d'età più giovani: gli undicenni vittime di bullismo sono il 18,9% dei ragazzi e il 19,8% delle ragazze; nella fascia di età di tredici anni sono il 14,6% dei maschi e il 17,3% delle femmine; gli adolescenti (quindici anni) sono il 9,9% dei ragazzi e il 9,2% delle ragazze.

Ma a raccontarcelo è lo stesso Eloy Moreno, in questa toccante intervista con il suo editore d'origine.

Com'è nata l'idea di scrivere questo libro?

E.M.: Mi è sempre piaciuto raccontare storie da un altro punto di vista, guardandole dall'esterno, dall'altra parte. Ogni volta che leggo una notizia mi chiedo come staranno vivendo quel momento le persone coinvolte, i familiari, gli amici, i vicini di casa... Da sempre mi incuriosisce il fatto che ci siano persone invisibili e che nel corso della nostra vita le incrociamo, molto

spesso... Ed è così che è nata in me la domanda: sono davvero invisibili o siamo noi a renderle tali?

È stato proprio quel NOI a dare il via a questo romanzo.

In cosa si differenzia *Invisibile* dai tuoi romanzi precedenti?

E.M.: Innanzitutto per il fatto che il protagonista è un ragazzo e quindi una prospettiva nuova per me. Inoltre questa storia può essere letta dai dodici anni in su, ed è bellissimo pensare che genitori e figli possano dividerla.

In tutta la prima parte del libro molte domande rimangono in sospeso...

E.M.: Sì. Il lettore sente crescere una certa tensione man mano che prosegue nella lettura perché intuisce che sta succedendo qualcosa, ma non ne è completamente sicuro. Sono gli stessi protagonisti a dare degli indizi. Fino a che non viene raccontato il passato del protagonista che rivela cosa sta succedendo, ma ancora una volta non si spiega come si è arrivati alla situazione presente. Credo sia stata una scelta azzeccata mantenere questa incertezza per alcuni capitoli.

Ti sei mai sentito invisibile? Cosa si potrebbe fare per non esserlo?

E.M.: Sì, mi è successo molte volte. Per esempio, quando ho cominciato a scrivere libri. Mi sentivo invisibile nelle librerie, alle presentazioni... Ci sono mille situazioni nelle quali ci si può sentire invisibili: a un compleanno, a una riunione, a una cena, a scuola, al lavoro... Cosa si può fare? Spesso siamo noi stessi a decidere se essere o no invisibili, ma in altre occasioni non è così: sono coloro che ci circondano a farci scomparire. È un potere che hanno tutti, il problema è come lo si utilizza.

Questo libro è più per ragazzi o per gli adulti che li frequentano?

E.M.: Credo sia un libro per le persone, non importa quanti anni abbiano. È un libro senza età. Ognuno lo interpreterà a suo modo. L'unica cosa di cui sono sicuro è che il protagonista vi farà emozionare.

In un'occasione hai detto che *Invisibile* è stato il romanzo più difficile da scrivere. Perché?

È vero, e il motivo è che il protagonista è un ragazzo. Allo stesso tempo però ci sono anche diversi adulti e per questo dovevo fare moltissima attenzione ai dialoghi: un adulto e un ragazzo non parlano allo stesso modo, e le conversazioni tra un adulto e un ragazzo non sono uguali a quelle tra ragazzi...

Questo comporta il dover verificare continuamente le frasi, le parole e le espressioni usate da ciascuno. Inoltre dovevo mettermi nei panni, provare i sentimenti e le sensazioni di un ragazzo di dodici-tredici anni, che sta vivendo situazioni piuttosto particolari.

Questo romanzo è basato su fatti realmente accaduti?

E.M.: Tutti i miei libri si basano su fatti realmente accaduti, non su grandi avvenimenti, ma su situazioni che possono capitare quotidianamente. Questi momenti, che spesso sembrano irrilevanti e ai quali non diamo importanza, sono proprio quelli che segnano la nostra vita.

Quali sensazioni speri di suscitare nel lettore?

Affetto, empatia, comprensione, sofferenza, lacrime e sorrisi,

momenti di riflessione, sospiri, voglia di leggere tutto d'un fiato, sorpresa... vita.

Credi che un libro possa cambiare le cose?

E.M.: Sì, credo che qualsiasi storia letta al momento giusto e dal lettore giusto possa cambiare le cose. Nel caso di questo libro, spero che possa cambiare il modo di pensare, la percezione che si ha di alcuni atteggiamenti che non dovrebbero esistere e che, viceversa, aiuti a crearne di nuovi e positivi. ●



INVISIBLE
Età: 11+
Autore: Eloy Moreno
Editore: Mondadori
Prezzo: 16,00 €
Codice: 9788804716938

Dall'autore di *Bilal* e *Viki* che voleva andare a scuola

IL NUOVO ROMANZO DI

Fabrizio Gatti

Un Paese distrutto dalla guerra.

Centinaia di persone da mettere in salvo.

Ispirato a una storia vera e a tante storie vere dei nostri giorni.



**NOI, AL LORO POSTO,
CHE COSA AVREMMO FATTO?**

Rizzoli